

## 15 – Offrire supporto a rifugiati debolmente alfabetizzati

**Obiettivo:** accrescere la tua consapevolezza sui diversi profili di alfabetizzazione dei rifugiati.

### Introduzione

Alcuni adulti sanno usare diversi sistemi di scrittura e altri sono in grado di leggere e scrivere solo nella loro lingua principale. Vi sono inoltre adulti che non sanno leggere o scrivere in nessuna lingua, anche se utilizzano diverse forme di comunicazione. Alcuni, ad esempio, non sono capaci di scrivere singole parole con la penna o con la matita, ma riescono probabilmente a comporre un messaggio anche con una certa disinvoltura; altri invece sono in grado di comprendere un simbolo accompagnato da un testo esplicativo, come quello nell'avviso " *Vietato fumare*".

Il concetto di alfabetizzazione si riferisce alla capacità di usare la lingua scritta, sia in testi stampati che digitali, per realizzare i compiti della vita di tutti i giorni, per accedere a risorse, servizi e sistemi (compresi quelli relativi all'istruzione e all'apprendimento formale o non formale) e per interagire in contesti sociali. L'alfabetizzazione implica una progressione di competenze, che vanno dalla capacità di saper leggere e comprendere semplici parole, alla capacità di usare testi scritti per operare una riflessione critica e per comunicare in maniera efficace.

Essere debolmente alfabetizzati implica la mancanza di una o più competenze previste dalla progressione di cui sopra. Tale mancanza porta al delinearsi di diversi profili di alfabetizzazione corrispondenti a differenti gruppi di apprendenti adulti.

### I quattro profili di alfabetizzazione (gruppi A, B, C, D)

I quattro profili di alfabetizzazione, riportati nella pagina successiva, possono aiutarti a comprendere quali saranno i bisogni dei rifugiati e a capire come poter intervenire per soddisfarli (vedi [www.coe.int/en/web/lang-migrants/literacy-profiles](http://www.coe.int/en/web/lang-migrants/literacy-profiles)). I profili descrivono i background formativi, le competenze e le esperienze che possono influire sul processo di apprendimento di una persona adulta. Occorre essere consapevoli del fatto che un individuo potrà presentare caratteristiche diverse da quelle proprie di un solo profilo, interessando allo stesso tempo tratti descrittivi che rimandano a più profili.

I rifugiati dei gruppi A e B, e in qualche misura anche quelli del gruppo C, stanno imparando a leggere e a scrivere per la prima volta e allo stesso tempo stanno imparando una nuova lingua: ciò rappresenta davvero una grande sfida e richiede un notevole sforzo.

I rifugiati che sono alfabetizzati in una lingua che ha un sistema di scrittura diverso da quello della lingua target (in questo caso l'italiano) non sono analfabeti. Essi devono imparare un altro sistema di scrittura (vedi in proposito lo strumento 17 - *La sfida di imparare a leggere e a scrivere in una nuova lingua*), ma possono ricorrere alle competenze alfabetiche già acquisite per altri sistemi di scrittura in modo da essere facilitati in questo processo.

Profili	Descrizione e suggerimenti
<p>Abdi è un uomo bantu di 45 anni, proveniente dalla Somalia. La sua lingua madre, appartenente al gruppo cuscitico, è solo orale. Il suo livello di competenza orale è iniziale; non ha contatti con la comunità ospitante se non attraverso i mediatori.</p>	<p>Gruppo A:          Adulti come Abdi non hanno avuto accesso a un'istruzione formale nel loro Paese di origine e la loro lingua madre non è scritta né oggetto di insegnamento. A volte hanno difficoltà a capire come un testo scritto o una parola sia portatrice di significato. Puoi guidare i rifugiati di questo gruppo alla scoperta della lingua scritta evidenziando i significati e le funzioni delle parole ricorrenti nel loro ambiente quotidiano, quali ad esempio quelle presenti nei cartelli o negli avvisi dei negozi o per strada, ecc.</p>
<p>Natalie è una donna di 37 anni, proveniente dalla Costa d'Avorio. Parla il bété e il francese. Non ha mai frequentato la scuola e non sa né leggere né scrivere; malgrado ciò, nel suo Paese era una leader della comunità e un'attivista per i diritti delle donne. Ha imparato rapidamente a parlare la lingua italiana grazie alle sue buone competenze orali, sia nella lingua madre sia in francese.</p>	<p>Gruppo B:          Adulti come Natalie non hanno mai imparato a leggere e a scrivere nella loro lingua madre, soprattutto perché non hanno ricevuto nessuna istruzione formale. Hanno bisogno di imparare le competenze di base, ad esempio come associare un certo suono a un segno grafico, come legare le lettere per formare una parola, come riuscire a convertire una parola scritta in una parola pronunciata oralmente, capendone il significato. Puoi aiutare i rifugiati di questo gruppo a capire come usare la lingua scritta nella loro vita di tutti i giorni, ad esempio come copiare i propri dati personali su un semplice modulo e riconoscere il nome di un prodotto in un negozio.</p>
<p>Abbas ha 17 anni e ha un basso livello di istruzione (3 anni) nel suo Paese di origine (Pakistan). Il sistema di scrittura della lingua madre (urdu) è alfabetico. Vive nel Paese ospite da 5 mesi in condizione di minore straniero non accompagnato. Attualmente frequenta un corso di formazione professionale, ma ha grandi difficoltà nel seguire le lezioni. Riesce a sostenere una semplice conversazione su argomenti familiari ed è in grado di riconoscere le parole di uso frequente nella vita di tutti i giorni e nel contesto educativo. Ha contatti regolari con l'ambiente del Paese ospitante.</p>	<p>Gruppo C:          Adulti come Abbas non sono in grado di leggere e scrivere nella maggior parte delle situazioni quotidiane, anche se riescono comunque a leggere o scrivere alcune cose. La maggior parte di loro ha ricevuto un'istruzione limitata nella propria lingua (in generale, meno di 5 anni) o ha perduto in parte le competenze alfabetiche per mancanza d'uso della letto-scrittura. Puoi aiutare i rifugiati di questo gruppo a rinforzare le loro competenze alfabetiche in modo che possano imparare a leggere e scrivere un certo numero di testi. Ciò consentirà loro di poter meglio affrontare quelle situazioni quotidiane in cui la comunità ospitante utilizza la lingua scritta (ad esempio negli uffici pubblici, al lavoro, in viaggio, nel tempo libero, ecc.).</p>
<p>Beauty ha 27 anni e ha frequentato la scuola superiore in Ghana dove lavorava come contabile. Parla la lingua ewe e l'inglese. Ha seguito un corso d'italiano organizzato da volontari, con la figlia di sette mesi. Inizialmente, in seguito a un trauma, aveva difficoltà a leggere, a scrivere e a imparare. Dopo aver ricevuto le cure di uno specialista è stata in grado di utilizzare tutte le sue risorse personali per apprendere la lingua target.</p>	<p>Gruppo D:          Adulti come Beauty sono già alfabetizzati nella loro lingua madre. Benché si differenzino per livello di istruzione, lingua di origine ed età, i rifugiati alfabetizzati possono concentrarsi sull'apprendimento della lingua target e ricorrere a testi scritti come supporto al proprio processo di apprendimento.</p>

Nota: nel toolkit sono presenti strumenti utili a fornire supporto ai rifugiati con cui stai lavorando: in particolare, all'interno dei vari scenari puoi trovare attività appositamente pensate per adulti non alfabetizzati o adulti che hanno appena cominciato a leggere e scrivere.